Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
SCUola di Dono, nel Centro – Terza Edizione

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
16 - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Coinvolgere alcuni giovani motivandoli alla vita civile e solidaristica per richiamare nuovi donatori, soprattutto giovani, mediante la promozione del dono e di stili di vita salutare e partecipando a una ottimizzazione del sistema trasfusionale e di trapianti pubblico.

Obiettivo

Contributo alla realizzazione del *Programma "Volontari in rete per il dono – Terza Edizione*" e coerenza con il contesto

obiettivo 3

- contribuire alla salute collettiva mediante l'insostituibile pratica del dono di sangue, emocomponenti, cellule staminali, necessari al sistema sanitario pubblico
- educare alla salute e al dono anche come prevenzione e adozione di stili di vita salutare, con attenzione ai comportamenti più a rischio e alle frequenti non idoneità dei giovani al dono

obiettivo 10

- ridurre le disuguaglianze seguendo le indicazioni del Centro Nazionale Sangue sulle compensazioni regionali e partecipando al registro nazionale dei donatori di cellule staminali emopoietiche
- offrire un'esperienza inclusiva e di parità
- coinvolgere, oltre a Roma, 15 sedi nelle città e cittadine del centro Italia e 13 nei piccoli centri dell'interno (<15 mila abitanti)

settore dell'educazione e promozione dei diritti del cittadino

- educare al **diritto** sancito dalla Costituzione (art.32) **alla salute**, a cure e interventi in cui il dono è necessario; diritto che può essere esercitato solo se i cittadini svolgono il loro **dovere di solidarietà** (art.2) con la partecipazione al dono.
- fornire a 68 giovani un'esperienza formativa qualificante, paritaria tra ragazze e ragazzi, di concreto impegno civile che dia una soddisfazione personale

***Do No Significant Harm* – DNSH**

- rispondere alle richieste dei giovani di un **mondo più sostenibile**, in coerenza con lo spirito dell'Agenda 2030 e delle priorità riconosciute ai giovani nel Next generation EU e nel PNRR, e perseguire "una gestione equa e sostenibile durante l'intero ciclo di vita dei programmi e progetti che miri alla salvaguardia dell'ambiente**"**

In particolare, nel dettaglio, l'obiettivo si articola con coerenza con il Programma e il contesto:

- **Coinvolgere alcuni giovani motivandoli alla vita civile e solidaristica.** In un contesto territoriale favorevole alla partecipazione civica e sociale si intende offrire ad alcuni giovani l'opportunità di **inserirsi nella vita associativa** sperimentando articolate opportunità e collaborazioni con **partner territoriali e istituzioni** "vissute in modo prossimo e condiviso". Si risponde all'interesse di partecipazione giovanile dei giovani e del valore del volontariato che assicura benessere e motivazione a chi lo pratica, **secondo le indicazioni del Piano Triennale** per cui "i giovani chiedono di essere inglobati nei processi democratici, nelle progettualità politiche" e "diventino cittadini resilienti e impegnati nella vita delle organizzazioni e istituzioni"

- **investire sui giovani** da parte delle Associazioni offrendo loro un **percorso formativo** avvalendosi anche **di professionisti esterni** per aiutarli a riconoscere le proprie competenze e a svolgere al termine del servizio un percorso con imprenditori e professionisti in grado di dare loro una lettura del mondo del lavoro di oggi e stimoli per una ricerca di lavoro attiva.

- **per richiamare nuovi donatori, soprattutto giovani.** Risposta a una domanda del sistema pubblico che necessita ricambio di donatori e maggiore disponibilità per richieste mirate di tipologie di dono: giovani come **focus** principale in quanto operatori attivi nella promozione **e target privilegiato** come studenti o coetanei destinatari del messaggio di coinvolgimento.

- **mediante la promozione del dono.** La promozione del dono, da riattivare anche nelle piccole sedi, è in linea con il settore del *Programma*, volto all'**educazione e promozione dei diritti del cittadino**, inteso come diritto alla salute della popolazione reso possibile dal dovere della solidarietà (art. 2 della Costituzione) praticata attraverso il dono.

- **e di stili di vita salutare** La frequente non idoneità alla donazione dovuta a stili di vita non adeguati muove a focalizzare un'attenzione particolare a campagne e comunicazioni su comportamenti di vita salutare, in coerenza con gli **obiettivi** dell'Agenda 2030 **3.a, 3.5,3.6** cui fa riferimento il *Programma*.

- **partecipando a una ottimizzazione del sistema trasfusionale e dei trapianti pubblico** Le regioni interessate, che effettuano le donazioni del sangue quasi esclusivamente presso i Servizi Trasfusionali pubblici, in un sistema di rapporti pubblico – associativo, rappresentano un buon esempio di integrazione, che va perfezionato e ottimizzato (sistema di informazioni tra Servizi Trasfusionali territoriali e Associazioni dei donatori, programmazione delle donazioni, comunicazione e campagne condivise, sussidiarietà mediante proprie risorse). Le Avis rappresentano il più ampio sostegno al servizio trasfusionale pubblico per quanto riguarda la provvigione delle donazioni necessarie ai consumi regionali soddisfacendo **l'obiettivo 3**. ADMO è l'unica associazione che si occupa dell'attività di informazione e reclutamento ad IBMDR di nuovi potenziali donatori di midollo osseo, garantendo l'attività di trapianto di CSE, inserite nei LEA.

- Quanto alle indicazioni sulla raccolta dettate dal Centro Nazionale Sangue **in merito alla cooperazione tra le regioni**, il progetto si inserisce nella strategia di compensazioni regionali seguendo gli obiettivi in una ottica nazionale. Le cessioni di emocomponenti (plasma) e l'impegno civico sono realizzate anche in ambito di cooperazione internazionale con donazioni o supporti tecnici a paesi extra europei, in linea con l'**obiettivo 10.**

Coprogettazione

Il progetto vede copertura di tutte le regioni del Centro Italia tramite le sedi di progetto **AVIS** e **ADMO**. Entrambe le associazioni condividono comunanza di valori e finalità associative che portano al raggiungimento dell'obiettivo comune.

Il progetto inoltre si inserisce a cavallo di **altri progetti del medesimo programma** presentato da **AVIS Toscana** e dal **CSV Lazio AVIS del Lazio**, cui le **sedi ADMO potranno collaborare sul campo**.

	ADMO	AVIS co- programmanti
TOSCANA		AVIS TOSCANA
UMBRIA		AVS NAZIONALE
MARCHE		AVIS NAZIONALE
ABRUZZO		AVIS NAZIONALE
LAZIO	ADMO	AVIS LAZIO con CSV LAZIO

In viola le associazioni del presente progetto, in blu altro Ente co-programmante

Il **focus sui giovani** come protagonisti del progetto e come destinatari delle azioni di educazione risponde a un'esigenza di ciascuno degli enti coprogettanti che vedono la **necessità di rinnovo e inserimento di nuove energie e nuovi donatori tra i giovani**. La sfida del presente progetto è di dare maggiore spazio alla **componente propositiva dei giovani**, anche **inserendoli in una rete** che comprenda le diverse realtà in modo che le esperienze e proposte singole possano essere vagliate e valorizzate in un'ottica di maggiore riconoscimento ed eventuale adozione.

Nello specifico, rispetto all'obiettivo del progetto:

- Il **coinvolgimento dei giovani motivandoli alla vita civile e solidaristica** viene realizzata in modo analogo tra tutti gli enti, anche mediante la realizzazione di una **rete operativa e di confronto** tra i diversi giovani provenienti da tutte le diverse realtà.
- **Il richiamo dei nuovi donatori** verrà svolto principalmente dalle **sedi operative** sui territori, con il supporto di quelle di collegamento anche mediante le Consulte dei Giovani
- **La promozione del dono e di stili di vita salutare** verrà proseguito in modo **complementare** tra le sedi di coordinamento che propongono e materiali di comunicazione, campagne, progetti promozionali, relazioni con altre componenti sociali, e le sedi operative che realizzano gli interventi presso il territorio di riferimento
- **L'ottimizzazione del sistema trasfusionale e di trapianti pubblico** è raggiunto in modo **complementare** tra le sedi di coordinamento e programmazione delle donazioni, interlocutori con il sistema sanitario pubblico, e le sedi operative che richiamano e accolgono nuovi donatori e mantengono i rapporti con quelli attivi fino a organizzare l'attività di donazione.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Qui i valori degli **obiettivi** misurati dall'impatto del progetto e delle azioni svolte da 68 operatori volontari nelle 42 sedi (+ 1 sede secondaria) e dai **risultati attesi** dalle azioni progettuali, indicati alla voce 5.1. I valori di partenza qui riportati sono indicati nelle tabelle alla voce del contesto. Dove sono assenti si intendono situazioni considerate in assenza del progetto di servizio civile.

Criticità o risorse territoriali	Obiettivo del progetto	Indicatori		Valori		Fonti di verifica
				Da	a	
Permeabilità alle proposte di impegno civile	Coinvolgere alcuni giovani motivandoli alla vita civile e solidaristica	N° di giovani coinvolti		/	68	
		Tipologia di soggetti del territorio con cui avranno contatti definiti da **appositi partenariati**: Servizio sanitario, Associazioni del dono, ONG, Università,		/	3	*Avis Nazionale AVIS Regionale*
		Altre tipologie di soggetti con cui entreranno in contatto: istituti scolastici, gruppi giovanili, Istituzioni comunali, Associazioni di Medici, CSV, enti del terzo settore, ecc.		/	2	*Sedi di progetto*
		Tipologia di **eventi associativi** cui parteciperanno i giovani: occasioni formative, assemblee, gruppi giovanili		/	3	*Avis Regionali*
		N° giovani che hanno opportunità a lavorare "in rete" con gli altri giovani colleghi			68	
		N° giovani che seguiranno un percorso di orientamento al lavoro gestito da un partner professionista				*Avis Nazionale*
		N° giovani che otterranno una attestazione delle competenze acquisite utili al loro percorso				
Richiesta del sistema pubblico di poter disporre di un alto numero di donatori disponibili	per richiamare nuovi donatori	Incremento delle persone contattate mediante i social:	Contatti Facebook (+5%)	104.867	111.000	*Dati associativi Enti co-pro gettanti sedi comunali*
			Contatti Instagram (+10%)	45.173	49.700	
		N° persone raggiunte da iniziative informative sanitarie		21.900	22.100	
		N° persone raggiunte dagli eventi sul territorio (+5%)		69.000	72.500	
		N° **donatori** nelle sedi di progetto comunali **AVIS** incrementati come l'anno precedente		31.200	35.000	
Basso il saldo tra dimessi e nuovi iscritti al Registro IBMDR	soprattutto giovani	N° **giovani** contattati in Università o con iniziative dedicate (+10%)		4.500	5.000	
		N° **giovani donatori AVIS** presso le sedi comunali di progetto, incrementati dall'azione personale di coinvolgimento dei giovani in SCU		9.400	10.500	
		Potenziali donatori ADMO nelle regioni del progetto incrementati dall'azione dei 5 giovani in SCU		20.850	23.000	
potenziare il lavoro educativo nelle scuole	con la promozione del dono e di stili di vita salutare	N° **studenti** contattati mediante l'incremento delle iniziative nelle scuole (+5%)		23.000	24.500	
Necessità di ottimizzare il sistema di intercomunicazione tra sistema pubblico e associativo	E partecipare a una ottimizzazione del sistema trasfusionale e di trapianti pubblico	N° % di donatori che prenotano la donazione		76%	85%	*Informazioni del sistema trasfusionale/ associativo*
Difficile equilibrio di autosufficienza, non raggiunto tutti gli anni a causa degli alti consumi presso una popolazione in invecchiamento e non numerosa	per rispondere ai quantitativi programmati	Raccolta sangue / adeguata alla popolazione: indice 40 unità / 1.000 abitanti	Marche	Superiore	Confermata	*CNS, come da descrizione nel Programma*
			Umbria	Superiore	Consolidata	
			Abruzzo	Superiore	Consolidata	
		Raccolta plasma / adeguata alla popolazione: indice 18 Kg / 1.000 abitanti	Marche	Superiore	Confermata	
			Umbria	Inferiore	Incrementata	
			Abruzzo	inferiore	Incrementata	

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Coprogettazione

Gli operatori saranno coinvolti all'interno di un progetto di macroarea geografica proposto da una **varietà di soggetti associativi di AVIS e di ADMO**, ciascuno con una particolarità dovuta alla propria storia associativa e al proprio contesto territoriale. Le associazioni proponenti intendono rendere questa molteplicità un'occasione di arricchimento per i giovani, condividendo e offrendo loro risorse umane, competenze, opportunità, possibilità di incontri virtuali e fisici. Le attività previste per gli operatori volontari presso le sedi secondarie coincidono con le attività previste nelle altre sedi di progetto.

- Già dalla **formazione specifica**, valorizzando per una percentuale fino al 30% la possibilità di effettuare alcuni moduli online, i giovani avranno la possibilità di **conoscere e incontrare voci differenti**, scelti per competenza e attinenza al miglior espletamento delle attività che andranno a realizzare. Anche per le **altre azioni comuni** del progetto (monitoraggio, riconoscimento delle competenze, incontro – confronto sul Programma, tutoraggio al lavoro,) i giovani volontari entreranno in contatto con figure formative provenienti da diverse realtà associative anche in realtà territoriali limitrofe che fanno parte dello **stesso Programma ma nel progetto del CSV Lazio** o **di Avis Toscana,** potendo arricchire la propria esperienza con angoli di visuali differenti.
- I giovani saranno inoltre stimolati ad essere propositivi, formando **una rete** virtuale su temi da loro scelti, **insieme agli altri giovani che partecipano al progetto**, per scambiarsi esperienze e fare proposte sui temi scelti.
- Il periodo di servizio porterà i giovani **conoscere meglio il contesto locale** mediante le numerose collaborazioni attivate dalle sedi sul proprio territorio e acquisendo una serie di conoscenze e capacità in diversi ambiti: da quello della comunicazione, a quello relazionale, a quello scientifico, a quello informatico.
- I giovani avranno modo di attuare il proprio servizio anche **in collaborazione con operatori di sedi differenti** dalla loro, e con azioni di **collaborazione tra le due associazioni AVIS** e **ADMO** nell'ambito della comunicazione, dell'educazione nelle scuole e nelle Università, della proposta ai giovani di partecipare alla donazione in entrambe le modalità, di collaborazione presso le Unità di Raccolta fissa o mobile di Avis.
- La coprogettazione si attua nella collaborazione all'interno della rete interna delle due Associazioni, in un coordinato **lavoro integrato tra i giovani che affiancano le sedi di coordinamento regionale e provinciali e quanti fanno servizio nelle sedi operative di progetto**, come viene precisato nelle descrizioni sottostanti.
- A tutti i giovani sarà chiesto di adottare, in linea con le indicazioni dell'Agenda 2030 che ispira il presente progetto, **comportamenti rispettosi per l'ambiente** nello svolgimento delle loro attività.

Attività degli operatori volontari.

A1 **Partecipazione alla vita associativa e al contesto sociale**

I giovani saranno inseriti nel contesto della sede **prendendo parte alle attività nei diversi campi**, dalla comunicazione, alla promozione sul territorio, alla comunicazione e alla cura dei rapporti con i donatori, avendo l'opportunità di acquisire competenze e conoscenze molteplici. Parteciperanno alla vita associativa per le occasioni che verranno loro proposte, dalle **assemblee** periodiche, **ai momenti formativi dedicati ai volontari associativi,** agli incontri su temi associativi e sanitari.
In particolare entreranno **in contatto con i Gruppi giovanili**, donatori e/o volontari che partecipano attivamente alle attività dell'associazione anche con ruoli decisionali e di responsabilità, con i quali realizzare iniziative e studiare strategie comuni di coinvolgimento dei giovani del territorio. Collaboreranno con loro per la creazione di nuovi Gruppi Giovani in sedi dove non sono presenti.
Inoltre durante le attività nel contesto di riferimento entreranno **in contatto con partner istituzionali, realtà sociali, enti profit della comunità di appartenenza** avendo la possibilità di instaurare conoscenze e una maggiore partecipazione alla vita del territorio.

OPERATORI COINVOLTI:

Tutti gli operatori in tutte le sedi di attuazione.

RUOLO:

Adesione attiva alle proposte della sede per inserirsi nel contesto associativo e partecipare attivamente alla comunità di appartenenza.

Saranno partecipanti per ricavarne opportunità formative

Si occuperanno attivamente dell'organizzazione delle iniziative

A2 **Formazione generale e specifica**

A3 Gli operatori in servizio civile seguiranno un percorso formativo utile per la loro crescita sociale e civile e necessario a realizzare le attività. Dovranno **obbligatoriamente prendere parte** a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario. **Non potranno chiedere giornate di permesso** in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla documentazione relativa.

Gli operatori che dovessero perdere una giornata di **formazione generale sono tenuti a recuperare la sessione** nelle apposite giornate di recupero programmate da Avis Nazionale. Anche per la **formazione specifica** organizzata dalle Avis Regionali con gli enti coprogettanti, tutte le giornate formative obbligatorie cui il volontario dovesse

OPERATORI COINVOLTI:

Tutti gli operatori

La formazione sarà erogata dalle sedi regionali, coordinata e monitorata da AVIS Nazionale

RUOLO:

Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative proposte seguendo con

mancare di partecipare, dovranno essere **recuperate entro il termine previsto dal progetto**.

Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a **recarsi puntualmente agli incontri formativi**. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione in presenza saranno in capo ad **AVIS** e ad **ADMO**, anche per quanto riguarda le sessioni di recupero. Gli operatori che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento.

Parte della formazione generale verrà svolta on line fino a un massimo del 50%. Per quanto riguarda la formazione specifica, la modalità online non potrà superare il 30% delle ore compressive previste dal progetto. Per tutti i percorsi di formazione AVIS Nazionale potrà avvalersi della FAD seguendo le indicazioni delle *Linee Guida per la formazione del Dipartimento decreto-n88-31gen2023 e della Circolare del 12 marzo 2025.* Gli operatori sono tenuti a partecipare con impegno e attenzione e a collaborare in modo attivo agli stimoli e alle diverse opportunità che possono venire da una diversa modalità formativa.

Gli operatori sono **tenuti a firmare i registri di formazione**. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Gli incontri di formazione prevedono un **monitoraggio interno** per la **verifica degli apprendimenti,** in cui verranno loro proposti **esercitazioni e questionari** che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.

impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi

A4 Incontro/confronto del *Programma*

Durante l'incontro di programma i volontari avranno il modo di riflettere in comune sull'esperienza del **Servizio Civile Universale inserito all'interno del Programma Nazionale** "*Volontari in rete per il dono – Terza Edizione*", richiamandone i valori fondanti e i diversi contributi dei progetti realizzati su tutto il territorio nazionale.

Durante l'incontro saranno seguiti da un esperto di Avis Nazionale sugli aspetti contenutistici e da un professionista dell'***Ente di Rete Forma Mentis***, e lavoreranno in gruppi per individuare **modalità per darne informazione alle comunità di riferimento** sul territorio di attuazione. Saranno stimolati a proporre modalità di promozione prendendo spunto da diversi **strumenti di comunicazione**. I prodotti risultanti dall'attività della giornata, previa supervisione dei responsabili della comunicazione, saranno utilizzati per le attività di "*comunicazione e disseminazione*" richiesti dal *Programma*. Da questa attività potrà nascere la campagna di comunicazione nazionale del servizio civile.

Già dalla formazione, e ancor più dopo l'incontro di *Programma*, i giovani saranno invitati a creare una rete di contatti per mantenere durante l'anno di servizio una comunicazione sui temi propri del loro progetto, su iniziative o idee originali e fattibili relative alla comunicazione giovanile, a eventi sul territorio, ai canali di comunicazione, ad altre loro proposte.

OPERATORI COINVOLTI:

Tutti gli operatori

RUOLO:

Partecipazione collaborativa e ideativa alle proposte con la possibilità di sperimentare il significato della rete di un programma nazionale, affinando le capacità di lavoro in team e ideando modalità di comunicazione.

I giovani saranno stimolati ad essere propositivi e a mettersi in gioco con idee da sottoporre ai responsabili sulla loro fattibilità

A5 Informazione alle comunità

I giovani saranno **coinvolti nelle iniziative di informazione alla comunità** di attuazione relativa al **progetto che stanno realizzando e al Programma nazionale** in cui esso è inserito. Parteciperanno alle iniziative di comunicazione anche **in continuità con il lavoro di gruppo** svolto durante l'incontro di Programma raccogliendone gli spunti e i prodotti che ne fossero stati confermati, e diffondendo in modo adeguato al contesto il materiale di comunicazione predisposto. Parteciperanno alla comunicazione e a eventuali iniziative anche come **testimoni dell'esperienza**. Durante la comunicazione delle azioni progettuali che stanno realizzando sarà anche possibile raccogliere **adesioni e nuove collaborazioni** allo svolgimento del progetto e ad eventuale partecipazione per la sua continuazione negli anni futuri con la **adesione di nuovi candidati** per bandi futuri.

I giovani avranno affinato alcune capacità comunicative attraverso le sessioni di formazione, l'incontro – confronto di Programma, il lavoro di "rete" collaborativa tra di loro.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di attuazione presso le comunità di riferimento

RUOLO:

Il loro ruolo sarà di divulgazione e di partecipazione diretta alla comunicazione, con il particolare ruolo di testimoni diretti dell'esperienza in corso.

A6 Accesso alle informazioni e gestione del servizio

Durante lo svolgimento del progetto, per facilitare l'accesso alle informazioni utili alla loro esperienza, i giovani si avvarranno di una **piattaforma on line** di gestione dei dati utili a svolgere il servizio. Potranno ricevere **servizio di sms**, quando necessario, una **bacheca di avvisi** visibile al momento dell'accesso, un **controllo del proprio monte ore** in tempo reale, i questionari di monitoraggio. La piattaforma è gestita dall'Ufficio di Servizio Civile di Avis Nazionale.

OPERATORI COINVOLTI:
Tutti gli operatori

RUOLO:
Agli operatori sarà richiesta responsabilità nel gestire il proprio servizio.

A7 **Monitoraggio degli operatori**

I giovani saranno accompagnati con un percorso di affiancamento e monitoraggio della loro esperienza relativo agli **obiettivi raggiunti** e al **grado di soddisfazione e inserimento** nel gruppo di lavoro. In sede regionale sarà loro comunicato il nome di una **figura di riferimento** come "**facilitatore**" cui rivolgersi in caso di eventuali chiarimenti, problematiche intercorse. Per monitorare il loro percorso sarà inoltre richiesto agli operatori:

a) **di compilare**, nei tempi programmati secondo i sistemi accreditati, i **questionari previsti dal sistema di monitoraggio** accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell'ultimo questionario, che vale come **verifica finale**, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all'esperienza.

b) Sarà richiesto inoltre di partecipare agli **incontri di monitoraggio** proposti, occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità con una persona esterna all'esperienza locale.

Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte alle giornate di monitoraggio previste dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione degli eventuali incontri in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla relativa documentazione.

Tutte le giornate obbligatorie cui il volontario dovesse mancare **dovranno essere recuperate** entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo agli Enti di progetto, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.

OPERATORI COINVOLTI:

Tutti gli operatori

RUOLO:

Agli operatori sarà richiesto un ruolo attivo in occasioni create appositamente a loro beneficio. Partecipazione attiva nella valutazione dell'esperienza, capacità di ascolto, riflessione, messa in discussione e confronto. Capacità volte alla soluzione di eventuali situazioni di conflitto.

A 8 **Riconoscimento e verifica delle competenze**

Gli operatori saranno accompagnati in un percorso di riconoscimento delle proprie capacità, con momenti strutturati per il riconoscimento iniziale e la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l'esperienza.

Al termine del progetto gli operatori riceveranno una **attestazione delle competenze acquisite** durante la partecipazione alle azioni progettuali rilasciata da ***Vol.To*.** L'attestazione rilasciata potrà essere utile nel futuro percorso lavorativo o di studio e potrà essere **inserita nel curriculum vitae** di ciascuno.

Durante il percorso, perciò, dovranno **obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di riconoscimento e verifica** delle conoscenze e competenze acquisite previste dal progetto. Dovranno partecipare alle esercitazioni di verifica e rispondere nei tempi prestabiliti ai questionari proposti.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto

RUOLO:

Partecipazione alle attività di verifica e di valutazione delle competenze teoriche-pratiche acquisite intese come opportunità per ciascun operatore volontario

A 9 **Percorso di orientamento al lavoro**

Al termine di un'esperienza qualificante a livello sociale e formativo, agli operatori volontari sarà offerta la possibilità di riconoscere le proprie competenze per potersi orientare nel mondo del lavoro per il prossimo futuro. Verrà data loro la possibilità di perseguire una maggiore auto **consapevolezza delle proprie capacità** e del portato dell'esperienza fatta, ad acquisire strumenti per metterla a frutto, ad acquisire **alcuni strumenti** per presentarsi nel mondo del lavoro (curriculum, colloquio, ricerca sul web, ecc) e a orientarsi con una maggiore consapevolezza delle opportunità presenti nel proprio contesto, imparando ad **essere attivi nella ricerca e costruzione** del proprio futuro. Il percorso è affidato a professionisti esperti in materia tra cui selettori, orientatori e psicologi, i cui curricula sono inseriti nel sistema unico.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto.

RUOLO: I giovani saranno protagonisti di un percorso per loro attuato, con partecipazione personale

B. Raggiungimento di nuovi donatori, soprattutto giovani

Ai giovani, nativi digitali per quanto riguarda la comunicazione con i coetanei, si intende affidare un importante ruolo di digitalizzazione della comunicazione e di renderla quanto più coinvolgente, accattivante, motivante soprattutto nei confronti di altri giovani.

B 1 **Campagne di comunicazione**

I giovani parteciperanno alle attività di comunicazione degli enti coprogettanti. Inoltre, ideeranno **nuove modalità di comunicazione** a loro congeniali per realizzare spot, filmati da inserire su youtube, servizi, ecc. per attrarre un pubblico attento a queste modalità di comunicazione più giovanili. Agli operatori volontari sarà chiesta collaborazione per l'aggiornamento dei siti e dei social web regionali e in tutte le sedi l'inserimento continuativo di notizie, dati, comunicazioni necessari a renderlo uno strumento efficace e per l'individuazione di messaggi efficaci e da diffondere mediante i diversi canali.

Già in fase di formazione specifica, **si eserciteranno nella ideazione di proposte di messaggi adatti a contesti diversi** e a dare loro una forma visiva. Le loro proposte saranno vagliate dal referente della comunicazione della sede e dalla ditta ***B@z Srl*** con cui si è stabilito ***accordo di partenariato***. I giovani operatori volontari saranno coinvolti nella **diffusione dei contenuti**

OPERATORI COINVOLTI

Gli operatori in tutte le sedi di progetto saranno coinvolti nella comunicazione associativa.

RUOLO:

l ruolo dei giovani operatori sarà di **collaborare alla comunicazione associativa**

video con canali digitali, acquisendo maggiori competenze relative alla diffusione di spot tv e radio, di scatti fotografici disponibili in diverse varianti (manifesti, A4, copertine, dépliant, banner e immagini per social); nella **gestione dei siti, anche** attraverso un solo back end, acquisendo mediante la collaborazione con professionisti esperti maggiori competenze digitali e nell'utilizzo dei **social media**.

Gli operatori parteciperanno, a seconda delle regole di partecipazione sociale, alla **distribuzione** di materiale informativo, promozionale, gadget, materiale cartaceo per la promozione via stampa (locandine).

Parteciperanno alla **divulgazione delle campagne** lanciate a livello locale o coordinate a livello regionale o nazionale, tra cui quella sul **plasma** per informare la popolazione, soprattutto giovanile e femminile di questa possibilità e intercettare possibili donatori. Per la donazione delle **cellule staminali emopoietiche** parteciperanno alla divulgazione delle Campagne **ADMO** "Il tipo giusto", "Match it Now" e "MATCH FOR LIFE divulgando i contenuti elaborati a livello nazionale e ideando, sul solco nazionale, micro campagne locali dedicate alle communities di riferimento territoriale.

con nuove proposte di strumenti e contenuti, partecipazione all'ideazione, organizzazione divulgazione dei contenuti.

B2 **Aggiornamento della comunicazione sui social**

Gli operatori saranno coinvolti direttamente nella comunicazione via social, anche collaborando con eventuali professionisti incaricati. Saranno coinvolti nella ricerca di **nuove strategie di coinvolgimento**, maggiormente **accattivanti per il target di riferimento giovanile di cui sono parte attiva**. Saranno guidati e indirizzati dai volontari addetti alla comunicazione e da professionisti con i quali si sono stipulati appositi partenariati, come l'agenzia ***B@z SRL*** nelle Marche. Parteciperanno sviluppo e miglioramento dei canali social secondo le indicazioni proposte dalle sedi e descritte alla voce 5.1.

Parteciperanno alla creazione di brevi contenuti video, stories, immagini per realizzare un approccio narrativo e raccontando storie in modo che i giovani possano sentirle proprie, ma anche creando contenuti dinamici come interviste, dirette Facebook e webinar. Saranno incentivate le interazioni e il coinvolgimento di influencer delle comunità di riferimento per aumentare la visibilità e la potenza comunicativa.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto

RUOLO:

Gli operatori avranno un ruolo propositivo rispetto a strumenti e canali, di partecipazione nella preparazione dei contenuti, di gestione diretta della comunicazione stessa.

B3 **Eventi e visibilità**

I giovani saranno coinvolti nell'organizzazione e nella partecipazione agli **eventi sul territorio** che aumentano la visibilità di **AVIS** e **ADMO** offrendo un **contributo informativo**. I giovani nelle sedi comunali AVIS ed operative ADMO realizzeranno direttamente gli eventi organizzandoli, o partecipando a iniziative di altri soggetti. I giovani in Servizio presso le sedi di coordinamento saranno di supporto alle sedi locali per il **coordinamento delle iniziative**, lo stimolo alla realizzazione di nuovi eventi, il supporto logistico e organizzativo. Potranno poi prendere **parte diretta nelle attività** organizzate dalle sedi comunali, poiché la loro presenza in quanto giovani è vissuta come mezzo di approccio e contatto per coinvolgere i giovani sul territorio.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto a seconda del livello di competenza: in iniziative di coordinamento dalle sedi regionale e provinciale, o di diffusione e promozione nel contesto locale dalle sedi comunali**.**

RUOLO:

Il loro ruolo sarà ideativo ed organizzativo

B4 **Coinvolgimento della popolazione giovanile**

Ogni ente di progetto ha un radicato ventaglio di proposte per attrarre l'attenzione dei più giovani e coinvolgerli ai temi del volontariato, della salute e del dono. Ai giovani è chiesto di proporre iniziative, idee, percorsi, che possano coinvolgere i loro coetanei. Sarà chiesto loro di **ideare nuove iniziative rivolte ai giovani** ampliando i contatti, individuando nuovi bacini e ideando nuove modalità di coinvolgimento. Si dedicheranno **soprattutto i mesi estivi** al recupero delle iniziative all'aperto.

Lavoreranno in rete e in collaborazione con le **Consulte Giovani AVIS** regionali ed i giovani volontari **ADMO** e nelle sedi che sono intenzionate ad avvalersi di un Gruppo Giovani **si attiveranno per la loro costituzione**. Si intende proseguire **iniziative con altri centri di aggregazione giovanile**, come scout, Croce Rossa, Caritas, anche mediante diffusione video, materiale esplicativo, canali social e piattaforme on line o preparando eventuali iniziative in presenza quando possibili.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto

RUOLO:

Il loro ruolo sarà di lavorare in rete con altri giovani e di organizzare iniziative in comune o di proporne adatte alla sede di progetto in cui operano

B5 **Coinvolgimento di studenti universitari**

La capacità comunicativa dei giovani operatori volontari sarà valorizzata nelle iniziative di informazione, comunicazione, *peer education* svolte presso coetanei universitari. I giovani volontari saranno diretti protagonisti delle iniziative di sensibilizzazione da svolgere mediante con **banchetti informativi, incontri, giornate di donazione dedicate.**

Nelle **Marche** mediante l'apposito accordo di partenariato con ***l'Università Politecnica delle Marche*** che si impegna a favorire l'attività di promozione alla donazione del sangue svolta dai giovani in Servizio Civile, saranno favoriti a instaurare rapporti con le associazioni studentesche al fine di organizzare iniziative anche mediante spazi e ambiti ove distribuire materiale informativo. Continueranno le azioni più istituzionali di **AVIS:** in **Umbria** parteciperanno all'organizzazione di iniziative presso l'Università degli Studi di Perugia, con interventi di **informazione** dedicati agli studenti e poi **giornate di donazioni dedicate** all'Università presso il ***Servizio Trasfusionale*** che ha dato la disponibilità secondo l'accordo di partenariato stipulato.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi di progetto vicine a città universitarie:

Perugia regionale e comunale; Provinciale Ancona, Comunale Montemarciano Provinciale Macerata, Regionale Abruzzo –Pescara, Comunale Pescara, Regionale Abruzzo sede di Chieti, **ADMO** Toscana,

Gli incontri prevedono lezioni frontali gestite da personale sanitario del Servizio trasfusionale o un medico associativo. Anche in **Abruzzo** a si riproporranno, nelle modalità già dette, azioni informative e incontri scientifici presso le Università di Pescara e Chieti dalle associazioni coprogettanti.

In **Lazio** grazie al rapporto consolidato con il **SISM** (segretariato italiano studenti medicina) gli operatori **ADMO** svolgeranno attività di sensibilizzazione con conferenze dedicate, desk informativi presso gli spazi universitari ed eventi finali di iscrizione tramite la raccolta di campioni salivari.

ADMO Lazio sede Roma, PTV, Umberto I e Viterbo

RUOLO:

Il loro ruolo sarà di diretta gestione delle iniziative, basate sulla capacità di comunicazione presso coetanei.

B6 **Ampliamento del bacino di potenziali donatori**

Dove si attiveranno, o proseguiranno quelle in essere, iniziative con **le Forze dell'Ordine**, i giovani parteciperanno all'organizzazione e saranno presenti alle iniziative. Saranno coinvolte le sedi che riusciranno a riattivare i contatti, tra cui quelli con i Carabinieri e con l'associazione di Polizia Stradale "Donatori Nati". Si concorderanno apposite giornate donazionali in modo da poter coordinare tutte le prenotazioni per le donazioni.

Quanto alle iniziative rivolte ai **turisti estivi**, i giovani saranno coinvolti nell'ideazione e nelle proposte per nuove iniziative, nella loro realizzazione e nella divulgazione dei messaggi con i diversi canali.

Rispetto alle **iniziative con gli stranieri**, i giovani operatori parteciperanno alle attività di divulgazione del materiale informativo e alla fase organizzativa di eventuali iniziative. In caso di eventi in presenza, il loro ruolo sarà di mediatori relazionali.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto saranno impegnati in vario modo all'ampliamento dei bacini di riferimento

RUOLO:

Il loro ruolo sarà di ricerca e proposta di nuovi contatti, organizzativo e di partecipazione a iniziative di coinvolgimento, con una forte componente relazionale.

C. Educazione a una vita salutare e promozione del dono

C1 **Educazione a stili di vita salutare**

I giovani parteciperanno alle occasioni di informazione, comunicazione e organizzazione di eventuali iniziative tese a promuovere stili di vita salutari. Parteciperanno ad azioni di comunicazione di dissuasione dal **fumo,** di progetti di educazione a una **guida sicura,** all'educazione sanitaria e **prevenzione femminile**.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto **AVIS** e **ADMO** saranno coinvolti: o mediante la comunicazione o la realizzazione di iniziative

RUOLO:

Gli operatori svolgeranno un ruolo informativo e saranno direttamente coinvolti in eventuali iniziative da svolgere di persona

C2 **Educazione al movimento e iniziative sportive**

I giovani prenderanno parte attiva alle iniziative che potranno essere attivate per educare **al movimento e allo sport**. Prenderanno parte, se vorranno, ai gruppi sportivi e alle competizioni. Daranno supporto nella fase organizzativa e prenderanno parte durante la realizzazione degli eventi. In occasione di incontri sportivi organizzati da altri enti parteciperanno anche agli stand informativi. Gli operatori **ADMO** parteciperanno alle attività svolte in sinergia con il CONI e con le società sportive locali finalizzate all'educazione alla salute e promozione dell'attività motoria.

OPERATORI COINVOLTI:

Tutti gli operatori nelle sedi in cui gli eventi vengano attivati.

RUOLO:

Parteciperanno alle iniziative curando la fase organizzativa e presenziando direttamente

C3 **Prevenzione in occasione del dono**

I giovani saranno di supporto nel predisporre e **diffondere le informazioni** ai donatori su quanto concerne la prevenzione, le condizioni di idoneità alla donazione e all'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo, i possibili esami necessari o utili in caso di dubbi come quello del soggiorno in aree critiche. Informazioni come i rischi per il donatore e per il paziente, i costi del sistema dovuti a scarto di donazioni di sangue non adeguate, la conduzione di una vita sana anche come tutela della salute della donazione che valgono come consapevolezza del sistema pubblico e come **prevenzione della salute del donatore.**

I giovani daranno un supporto nella **cura dei siti e social** e **mezzi di informazione** e con adeguata formazione daranno **informazioni ai donatori** sulle opportunità di prevenzione adottate dalle **AVIS** e dalle **ADMO**

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto **AVIS** e **ADMO** le sedi a seconda del livello di competenza: di coordinamento regionale e provinciale, o di effettuazione ai donatori nelle sedi comunali

RUOLO:

Il loro ruolo sarà informativo

C4 **Promozione del dono**

Gli operatori volontari **parteciperanno alle campagne** proposte anche congiuntamente tra enti coprogettanti, dandone la **massima diffusione** mediante i mezzi associativi e la eventuale presenza in eventi sul territorio. Parteciperanno offrendo informazioni adeguate, diffondendo il materiale divulgativo (se cartaceo con locandine, manifesti, volantini) o digitale (con i vari mezzi associativi).

Per gli operatori in servizio civile, al lavoro di distribuzione si affiancherà quello di **sensibilizzazione e spiegazione** e di risposta alle eventuali richieste di spiegazione.

Seguiranno direttamente la promozione del dono del sangue anche per **progetti internazionali** con attività di informazione e sostegno a livello locale per le iniziative che hanno come beneficiari anche paesi con cui le Avis hanno azioni di cooperazione. Gli operatori volontari prenderanno parte come divulgatori e sostegno organizzativo alle campagne di promozione del dono e alle relative iniziative. (Abruzzo CUamm)

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto **AVIS** e **ADMO** a seconda del livello di competenza: in iniziative di coordinamento dalle sedi regionale e provinciale, o di diffusione e promozione nel contesto locale dalle sedi comunali**.**

RUOLO: organizzativo divulgativo,

C5 **Iniziative per le scuole**

I giovani in servizio civile parteciperanno alle iniziative nelle scuole: ai giovani sarà richiesta inventiva per ideare modalità coinvolgenti, interattive, emotivamente stimolanti per **l'attività di sensibilizzazione nelle scuole** in tutte le sue forme. Sarà proposto loro di realizzare presentazioni con slides, immagini, suoni, link che risultino coinvolgenti anche da remoto.

Parteciperanno personalmente agli incontri con gli studenti gestendo o affiancando i volontari associativi nei progetti di comunicazione dalle scuole primarie, medie e secondarie, secondo diverse proposte di comunicazione utilizzate dalla sede o proposte dalle sedi regionali. Proseguiranno le proposte sperimentate; si inseriranno nelle linee di sviluppo e miglioramento studiate da ciascuna sede, per innovare di volta in volta l'assetto operativo, i contenuti delle proposte, il materiale di comunicazione, le modalità di rapporto e le modalità di comunicazione mediante il rapporto *peer to peer*.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto **AVIS** e **ADMO** a seconda del livello di competenza come descritto dallo schema di dettaglio delle attività delle sedi alla voce 5.1.

RUOLO: ideativo e creativo poi di diretta conduzione degli incontri o affiancamento a personale associativo

D. Ottimizzazione del sistema delle donazioni

D 1 **Chiamata e contatto di potenziali donatori midollo osseo**

Gli operatori, previa formazione specifica, saranno incaricati di prendere contatto con i potenziali donatori e di fornire loro tutte le informazioni necessarie per procedere nell'iter di iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo tramite l'utilizzo di telefoni, mail e piattaforme gestionali ad hoc.

In base agli specifici accordi con il Registro Regionale, provvederanno a fissare gli appuntamenti per il prelievo ematico e gestire l'iter burocratico necessario.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi **ADMO**

RUOLO: operativo, di contatto e gestione

D 2 **Coordinamento delle sedi AVIS con i Servizi trasfusionali**

Gli operatori saranno inseriti nel sistema di programmazione delle donazioni a seconda delle esigenze dei servizi trasfusionali, imparando a utilizzare i programmi informatici di segnalazione delle necessità e del reperimento delle offerte di donazioni adatte da reperire. Gli operatori, mediante la consultazione del sistema informatico collegato ai Servizi trasfusionali e mediante contatti telefonici saranno di supporto al personale e ai volontari dei punti di raccolta AVIS nell'attività di **informazione sulle necessità di sangue** (quantità e gruppo sanguigno) e nella **registrazione dei dati** sulle unità di sangue da trasferire ai servizi trasfusionali.

Gli operatori della sede regionale conosceranno il sistema che chiede di effettuare donazioni quanto più rispondenti al bisogno e evitare scarti e carenze e ne parteciperanno per iniziative di comunicazione. Gli operatori delle sedi **comunali** di progetto saranno impegnati a rispondere anche alle chiamate di emergenza, oltre alla programmazione ordinaria. In **Umbria** e nelle **Marche** parteciperanno alla gestione dei dati dei donatori, tenendo aggiornati, monitorati e analizzati i dati dei donatori, per riconoscere tipologie e provenienze e per ragionare sulle opportune strategie di coinvolgimento. In **Abruzzo** opereranno in sedi dedicate presso i Servizi Trasfusionali, collaborando a completare un percorso verso una sempre più efficace programmazione.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi **AVIS** come descritto dallo come descritto dallo schema di dettaglio delle attività delle sedi alla voce 5.1.

RUOLO:

Il loro ruolo sarà collaborativo ed operativo nella gestione delle attività con l'utilizzo di idonei strumenti

D3 **Programmazione delle donazioni**

Il **sistema di prenotazioni**, affidato alle associazioni, si dovrà digitalizzare in tutto il suo percorso e gli operatori **collaboreranno all'organizzazione di questa trasformazione**, soprattutto nelle sedi in cui rimane diffuso il libero accesso all'Unità di raccolta. I volontari collaboreranno nella gestione delle prenotazioni per appuntamento all'Unità di Raccolta pubblica tenendo conto delle **disponibilità dei donatori confrontati con la tipologia e i quantitativi necessari,** segnalati dal Servizio Trasfusionale, considerando anche la variabilità mensile.

Per far ciò occorre un regolare **aggiornamento dei dati di archivio**. La gestione dell'archivio informatico verrà svolta quotidianamente e richiede un apprendimento specifico. Gli operatori in servizio civile potranno monitorare l'aggiornamento degli archivi informatici e essere di sostegno alle sedi più piccole per l'informatizzazione degli archivi. Saranno sollecitati anche ad analizzare il data base per individuare, in collaborazione con i referenti della sede di progetto, **donatori abituali che possano essere indirizzati verso la donazione del plasma** in aferesi. Con una selezione mirata, ad esempio nei confronti delle donne, con contatti personali, con adeguato materiale informativo, organizzeranno e gestiranno un calendario di donazioni dedicate al prelievo del plasma

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi di progetto comunali **AVIS** che affidano agli operatori la collaborazione sui sistemi gestionali come da specchietto di dettaglio alla voce 5.1.

RUOLO:

Il loro ruolo sarà collaborativo ed operativo nella gestione delle attività di contatto diretto con i donatori

D4 **Sistema di chiamata attento al donatore**

Gli operatori parteciperanno allo sviluppo **del sistema di chiamate** a seconda dell'organizzazione – centralizzata in poli provinciali oppure affidata alle sedi comunali – della provincia di riferimento.

Dopo una formazione specifica relativa ai *data base* sui donatori, alla privacy e alle possibilità di donare da parte delle diverse tipologie di persone, i giovani saranno incaricati della **gestione dell'archivio dei donatori** per assicurare un costante contatto con loro, la convocazione dei donatori più adatti alle esigenze e un sollecito alla scadenza del periodo di sosta tra una donazione e la successiva. Parteciperanno al sistema di convocazione: l'invito verrà fatto personalmente, con un **contatto diretto e individuale,** per via telefonica o tramite posta elettronica, o con richiami sms o mail ai donatori avvisandoli della data dalla quale potranno donare e ricevendo la prenotazione della donazione. I giovani mediante il contatto ribadiranno le **motivazioni al dono** quanto alla salute e prevenzione della salute del donatore e la possibilità di contribuire a specifiche esigenze della collettività, per seguirli meglio con maggiore attenzione, tempo, disponibilità a dare informazioni, rispondere a dubbi e motivarli.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi di progetto comunali **AVIS** come da schema di dettaglio alla voce 5.1.

RUOLO:

Comunicazione diretta a motivante con i donatori

D5 **Assistenza al donatore**

In **Umbria** il ruolo del giovane volontario sarà molto importante per il **percorso di assistenza pre - sin- post donazione**, che consiste nel seguire il donatore e il nuovo donatore mediante informazioni e contatti ripetuti in ogni fase del processo: test di idoneità, donazione, recupero degli esami e che è risultato molto efficace per la fidelizzazione della risposta. Analogo contributo di assistenza al donatore nelle **Marche** e in **Abruzzo** con chiamate personali ai donatori pochi giorni dopo la donazione stessa, come occasione di informazione sul loro gradimento, difficoltà o problemi e come ringraziamento e sostegno.

I giovani seguiranno i rapporti con i donatori dopo che questi avranno effettuato la donazione, per monitorare la loro soddisfazione del servizio e rafforzare la motivazione e la fidelizzazione al dono.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi **AVIS** che svolgono attività di chiamata come da dettaglio nello specchietto alla voce 5.1.

RUOLO:

Rapporti con il pubblico, accoglienza personale, comunicazione e motivazione

E. Risposta al fabbisogno

E1 **Raccolta di campioni salivari**

I giovani volontari svolgeranno attività d'informazione e supporto ai potenziali donatori in occasione delle attività di raccolta dei campioni salivari negli eventi outdoor organizzati con il supporto dell'autoemoteca.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi **ADMO** come da voce 5.1

RUOLO: contatto diretto con i donatori, organizzativo, e di supporto al personale sanitario

E2 **Donazioni di plasma**

Gli operatori di tutte le sedi Avis saranno coinvolti nella **promozione della donazione di plasma**, mediante le campagne nazionale e regionali e mediante le comunicazioni sui social e i contatti diretti con la popolazione e con i donatori. Le sedi comunali saranno poi impegnate nella chiamata e prenotazione delle sedute per i donatori.

OPERATORI COINVOLTI:

Tutti gli operatori del le sedi **AVIS**

RUOLO: diffusione delle campagne

E3 **Informazione e accoglienza dei donatori**

Gli operatori volontari offriranno un servizio di accoglienza, di guida alle pratiche e di monitoraggio delle aspettative e delle soddisfazioni dei donatori al momento della donazione. Nel contatto diretto con i donatori, seguiranno in particolare la compilazione del questionario di idoneità, con la possibilità di sottolineare gli aspetti di educazione e prevenzione; mentre al termine della donazione sarà data attenzione soprattutto al ristoro e alla soddisfazione dei donatori.

Per favorire il buon rapporto con i donatori, in Umbria si è stipulato un ***accordo di partenariato*** con il ***Servizio Trasfusionale*** che sancisce l'interesse del Servizio all'azione dei giovani nell' **affiancare i donatori nel momento del prelievo** del sangue. Analogo servizio, che prevede la **comunicazione di chiare informazioni**, di aiuto nella compilazione di questionari di accettazione e di idoneità, di affiancamento al donatore nel suo percorso, sarà svolto in tutte le **Unità di raccolta pubblica** e in quelle **associative** nelle Marche e nella sede di Pescara in Abruzzo. Il calendario delle giornate di affiancamento verrà coordinato dalle diverse sedi di progetto.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi di progetto **AVIS** che svolgono attività di accoglienza come da dettaglio alla scheda della voce 5.1

RUOLO:

Il loro ruolo sarà di contatto diretto con i donatori, di comunicazione ed ascolto attivo

E4 **Giornate di donazione o di idoneità con le Unità Mobili**

Nelle poche sedi in cui sono operative, gli operatori volontari parteciperanno all'**organizzazione** delle giornate di idoneità alla donazione o di donazioni sul territorio mediante le Unità Mobili. Saranno poi presenti per **l'accoglienza dei donatori**, la loro registrazione, l'accompagnamento durante e dopo la fase del prelievo, anche quando si svolgano in giorni festivi, estivi o in orari serali. In base alle specificità territoriale, i volontari **ADMO** potranno affiancare i volontari **AVIS** per lo svolgimento di attività d'informazione e sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo rivolta ai donatori di sangue.

OPERATORI COINVOLTI:

Operatori delle sedi **AVIS** dell'Abruzzo e dagli operatori della sede **ADMO** Lazio Roma

RUOLO: Diretto contatto con i donatori, accoglienza personale e amministrativa

E5 **Attività di promozione in estate**

Nei mesi estivi, in concomitanza con l'affluenza turistica soprattutto nelle coste, gli operatori parteciperanno a eventuali iniziative in presenza per il coinvolgimento alla donazione dei turisti, anche non residenti nella regione**,** e un invio dei loro dati alle **AVIS** delle regioni di origine, perché possano essere contattati.

Secondo la modalità della donazione differita, parteciperanno a **campagne di test di idoneità** e per accogliere la disponibilità di aspiranti donatori.

Ove possibile, si affiancherà all'attività di donazione **sangue di AVIS anche il prelievo ematico** per l'iscrizione al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo con la presenza di volontari **ADMO** per lo svolgimento di attività d'informazione e sensibilizzazione.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi di progetto comunali **AVIS** e **ADMO** a seconda delle iniziative

RUOLO: collaborativo per lo svolgimento di attività di accoglienza e contatto con i donatori

E6 **Supporto alle sedi locali**

In occasione di eventi, iniziative o particolari esigenze delle sedi diffuse sul territorio gli operatori volontari potranno temporaneamente trasferirsi in una delle sedi di pertinenza per svolgere **l'attività di promozione** sul territorio e di **organizzazione delle donazioni**: il recupero dei dati dei donatori, la loro convocazione, la gestione dell'archivio.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi di progetto **AVIS**

RUOLO: supporto alle attività delle sedi

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
AVIS COMUNALE FOLIGNO	VIA DEI MOLINI	FOLIGNO	146836	2
AVIS COMUNALE PERUGIA	VIA GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI	PERUGIA	146837	3
AVIS REGIONALE UMBRIA	VIA MARTIRI DEI LAGER	PERUGIA	146838	3
AVIS COMUNALE PESCARA	PIAZZA SALVO D'ACQUISTO	PESCARA	146855	2
AVIS REGIONALE ABRUZZO	PIAZZA SALVO D'ACQUISTO	PESCARA	146860	1
AVIS REGIONALE - ABRUZZO - SEDE DI CHIETI	VIA DEI VESTINI	CHIETI	230694	2

AVIS COMUNALE ORTONA	VIA PASSEGGIATA ORIENTALE	ORTONA	146854	1
AVIS COMUNALE PRATOLA PELIGNA	Via Circonvallazione Occidentale	PRATOLA PELIGNA	146857	2
AVIS COMUNALE SULMONA	VIALE COSTANZA	SULMONA	146858	3
AVIS COMUNALE AVEZZANO	VIA GENSERICO FONTANA	AVEZZANO	146852	2
AVIS PROVINCIALE L'AQUILA	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO	AVEZZANO	146859	3
AVIS COMUNALE PESCINA	VIA SERAFINO RINALDI	PESCINA	146856	1
AVIS COMUNALE L'AQUILA	VIA GIUSEPPE SARAGAT	L'AQUILA	146853	2
AVIS COMUNALE ASCOLI PICENO	VIA DEI CAPPUCCINI	ASCOLI PICENO	147215	3
AVIS COMUNALE CHIARAVALLE	Viale Rinascita	CHIARAVALLE	147217	2
AVIS COMUNALE - CIVITANOVA MARCHE	VIA NELSON MANDELA	CIVITANOVA MARCHE	230669	2
AVIS PROVINCIALE ANCONA	VIA AMATO TIRABOSCHI	ANCONA	147233	1
AVIS PROVINCIALE MACERATA	VIA ORESTE CALABRESI	MACERATA	147234	2
AVIS REGIONALE MARCHE	VIA AMATO TIRABOSCHI	ANCONA	147235	1
AVIS COMUNALE MONTEFIORE DELL'ASO	PIAZZA ANTOGNOZZI	MONTEFIORE DELL'ASO	147227	1
AVIS COMUNALE MONTEMARCIANO	VIA SAN PIETRO	MONTEMARCIANO	147228	2
AVIS COMUNALE OFFIDA	Corso Serpente Aureo	OFFIDA	147229	1
AVIS COMUNALE PETRITOLI	VIA PACIFICO MARINI	PETRITOLI	147230	1
AVIS COMUNALE SPINETOLI - PAGLIARE	PIAZZA MARINI	SPINETOLI	147231	2
AVIS COMUNALE FERMO	Via Sant'Andrea	FERMO	147222	1
AVIS COMUNALE FILOTTRANO	VIA DON MINZONI	FILOTTRANO	147223	2
AVIS COMUNALE - JESI	VIA GIUSEPPE GUERRI	JESI	230674	2
AVIS COMUNALE LORETO	VIA TRIESTE	LORETO	147226	1

FONDAZIONE ADMO LAZIO ETS sede Viterbo	Via Leonardo da Vinci	VITERBO	147239	2
FONDAZIONE ADMO LAZIO ETS sede Roma Umberto Lazio	VIALE DEL POLICLINICO	ROMA	217982	2
AVIS COMUNALE CERCHIO	VIA XX SETTEMBRE	CERCHIO	203478	1
AVIS PROVINCIALE PESCARA	PIAZZA SALVO D'ACQUISTO	PESCARA	203498	1
AVIS PROVINCIALE TERAMO	VIA RISORGIMENTO	ATRI	203499	2
AVIS COMUNALE ANCONA	VIA AMATO TIRABOSCHI	ANCONA	203474	1
AVIS COMUNALE MARSCIANO	VIA BRUNO BUOZZI	MARSCIANO	203483	1
AVIS PROVINCIALE PERUGIA	VIA MARTIRI DEI LAGER	PERUGIA	203497	1
AVIS COMUNALE PORTO SAN GIORGIO	LUNGOMARE ANTONIO GRAMSCI	PORTO SAN GIORGIO	211823	1
AVIS PROVINCIALE - FERMO	via dante zeppilli	FERMO	235421	1
AVIS COMUNALE OSIMO	VIA GIACOMO MATTEOTTI	OSIMO	224225	1
AVIS COMUNALE BASTIA UMBRA	VIA DELL'ARCO	BASTIA UMBRA	224208	1
AVIS COMUNALE CASTIGNANO	VIA BORGO GARIBALDI	CASTIGNANO	232979	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: senza vitto e alloggio 68

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I candidati che ricoprono cariche associative o deleghe di rappresentanza istituzionale a qualsiasi livello all'interno di AVIS o di ADMO **nelle sedi presso cui hanno fatto domanda**, se risultati idonei e selezionati, **hanno l'obbligo di dimettersi da dette cariche** al momento dell'eventuale avvio del servizio.
Qualora un operatore volontari in servizio volesse candidarsi o avere deleghe di rappresentanza istituzionale a qualsiasi livello, può accettare l'incarico se ha solto *almeno 6 mesi di servizio*.

Tutti gli operatori volontari saranno inoltre tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

Formazione Generale Formazione Specifica	• Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa e partecipare alle lezioni on line secondo quanto previsto nelle *Linee Guida* sulla Formazione del Dipartimento • Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati. • Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e

	Specifica
Monitoraggio	• Compilare nei tempi programmati i **questionari** di monitoraggio • Partecipare agli **incontri** di monitoraggio
Orientamento al lavoro	• Partecipare al percorso con tutor, sia in presenza sia on line.
Attività progettuali	• **Prestare servizio nei giorni domenicali o in orario serale quando richiesti**, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; • **Partecipare alle iniziative** promozionali o di raccolta organizzate dalla sede se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il **pernottamento** fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata). • Prestare servizio presso la **sede secondaria ove prevista**
	• **Rispettare la privacy** e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. **Firmare il modulo** sul trattamento dei dati all'inizio del servizio. • **Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa** messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto;
	• **Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi**. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio. • Nell'eventualità che i giorni di chiusura delle sedi oltrepassano un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, nei giorni eccedenti i giovani potranno fare servizio, concordando il calendario con gli Olp, nelle attività progettuali sul territorio. Nello schema seguente i giorni indicativi della chiusura delle sedi di progetto.

Giorni di chiusura indicativi delle sedi di progetto.

Molte sedi non effettuano chiusure oltre alle festività comandate. Laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente prevederà lo svolgimento delle attività con modalità remota e/o presso una sede limitrofa accreditata per consentire la continuità di servizio.

SEDE	CHIUSURA NATALIZIA: Natale: 2 giorni: dicembre 2026 Capodanno: 2 giorni gennaio 2027 CHIUSURA ESTIVA: Ferragosto: 5 giorni: agosto 2027
UMBRIA	
Regionale Umbria	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Provinciale Perugia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Perugia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Bastia Umbra	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Foligno	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Marsciano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
MARCHE	
Regionale Marche	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Provinciale Ancona	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Ancona	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Chiaravalle	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Filottrano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Jesi	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie
Comunale Loreto	settimana festività natalizie
Comunale Montemarciano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Osimo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Provinciale Macerata	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Civitanova Marche	settimana di Ferragosto
Provinciale Fermo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale di Fermo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale di Petritoli	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie

Comunale Porto San Giorgio	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Ascoli Piceno	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Castignano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Offida	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Montefiore dell'Aso	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Spinetoli Pagliare	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
ABRUZZO	
Regionale Abruzzo - Pescara	settimana di Ferragosto
Provinciale Pescara	settimana di Ferragosto
Comunale Pescara	settimana di Ferragosto
Regionale Abruzzo - Chieti	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Ortona	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Provinciale L'Aquila	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale L'Aquila	settimana festività natalizie
Comunale Avezzano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Cerchio	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Pescina	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Pratola Peligna	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Sulmona	settimana di Ferragosto
Provinciale Teramo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
LAZIO ADMO	
ADMO Lazio sede Umberto I	settimane da Natale all' Epifania
ADMO Lazio Viterbo	una settimana ad agosto e una settimana a Natale/Capodanno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Eventuali crediti formativi riconosciuti: No
Eventuali tirocini riconosciuti: No
Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
-

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la
1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia:
La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli ed esperienze, in ambito di volontariato nella rete AVIS e/o in altri Enti di Terzo Settore, posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio motivazionale. AVIS Nazionale prevedrà la costituzione di una o più apposite commissioni di selezione che comprenderanno almeno uno dei selettori accreditati con l'ente Titolare all'Albo SCU;

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:
- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione motivazionale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:
Per la valutazione dei titoli e delle esperienze AVIS Nazionale predisporrà di una piattaforma di gestione interna in cui saranno caricati i dati dei candidati, acquisiti dalle candidature presentate in via telematica sul sito ministeriale, questo consentirà una valutazione chiara e trasparente. La verifica del
corretto inserimento dei dati sarà gestita dalle risorse degli uffici di AVIS Nazionale. Il calcolo dei punteggi dei titoli e delle esperienze, ottenuto in seguito alla validazione dei dati, sarà visualizzato in piattaforma nella finestra "punteggio titoli" del profilo del candidato, nella sezione specifica del "punteggio colloquio" si visualizzerà il calcolo dei punti acquisito in seguito al colloquio motivazione. La valutazione del punteggio dei titoli sarà supporta da una griglia di valutazione delle voci inerenti i criteri di seguito. Conclusa la fase di valutazione dei titoli si invieranno le mail di convocazione ai colloqui tramite la piattaforma di gestione, l'invio della comunicazione sarà rafforzato anche con l'invio di un messaggio istantaneo al numero cellulare del candidato. La giornata di colloquio

sarà programmata in modalità in presenza o online sulla base delle direttive ministeriali. Le risorse di AVIS Nazionale, che avranno accesso alla piattaforma con "profilo selettore", saranno supportate per l'inserimento dei punti di colloquio da una griglia di valutazione delle voci sui temi dei criteri con indicati i fattori valutabili e una scala di possibili punteggi da attribuire.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori: Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:
1. La conoscenza misurata attraverso l'indicatore indiretto del titolo di studio e relativo ambito di indirizzo;
2. Il background misurato attraverso l'indicatore delle esperienze maturate, in ambito di volontariato all'interno della rete AVIS/ADMO e/o di altri Enti, e attraverso la valutazione del colloquio.

d) Criteri di selezione Valutazione dei titoli
I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:
1. Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 26 punti;
2. Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 24 punti;
3. Colloquio: per un massimo di 50 punti.

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

Licenza Media (1 punto);

Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti); Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);

Diploma non attinente al progetto (5 punti); Diploma attinente al progetto (6 punti);

Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti); Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);

Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti); Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si valuteranno solo i seminari formativi che non rientrano nel percorso didattico per il conseguimento del titolo di studio valutato e/o per i corsi di formazione valutati secondo i seguenti criteri:

Corso di formazione attinente al progetto (4 punti); Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti); Seminario formativo attinente al progetto (4 punti); Seminario formativo non attinente al progetto (2 punti);

fino ad un massimo di 4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti.

Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata fino ad un massimo di 24 punti:

- Essere socio donatore di sangue: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);

- Essere iscritto al registro nazionale donatori di midollo osseo: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);

- Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'ente AVIS e/o ADMO, compresi i tirocini d'inserimento, in qualunque sede associativa, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);

- Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG (Organizzazioni non governative), associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS (Enti di terzo settore) e onlus in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti);

Valutazione del colloquio

Il punteggio della sezione è dato dalla somma dei punteggi dei singoli argomenti di seguito descritti: Conoscenza del Servizio Civile in ambito normativo ed istituzionale:
- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Sistema di SC;
- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Sistema di SC;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Sistema di SC.

Conoscenza del Settore e ambito in cui si realizzano le attività:

- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Settore di realizzazione delle attività;

- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Settore di realizzazione delle attività;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Settore di realizzazione delle attività.

Pregressa esperienza attiva nel volontariato altra organizzazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS e O.n.l.u.s (in qualunque settore di attività):
- da 6 a 10 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore attinente alle attività del progetto;

- da 1 a 5 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore non attinente alle attività del progetto;

- 0 punti assegnati a chi non ha avuto esperienze di volontariato.

Conoscenza del progetto e della rete associativa:

- da 6 a 10 punti ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del progetto e dell'Associazione;

- da 1 a 5 punti ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il progetto e/o l'Associazione;

- 0 punti ai candidati che non conoscono il progetto e l'Associazione.

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio:

- da 6 a 10 punti a chi si dichiara disponibile a turni di servizio serali, il sabato e in giornate festive;

- da 1 a 5 punti a chi si dichiara disponibile a flessibilità in orari mattutini e pomeridiani dal lunedì al venerdì;

- 0 a chi non dichiara disponibilità alle due tipologie di flessibilità sopra illustrate;

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:
Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio inserito nel programma.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 25/50, che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione senza giustificato motivo (il calendario delle date sarà pubblicato, come previsto dal bando ministeriale, sul sito istituzionale associativo) sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale si sono candidati.

MISURE ADOTTATE A GARANZIA DELLA TRASPARENZA DEL PROCEDIMENTO:

A garanzia della trasparenza del procedimento di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito le date di selezione secondo i criteri segnalati a bando.

Come previsto dalla normativa, i colloqui saranno svolti a porte aperte e chiunque volesse assisterVi potrà compilare un apposito modulo predisposto e messo a disposizione da AVIS Nazionale a tutela della privacy del candidato.

Dopo la conclusione del processo di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito istituzionale le graduatorie provvisorie contestualmente consegnate al Dipartimento che potranno essere riprese direttamente dai canali comunicatici delle sedi di attuazione e sui canali social di riferimento.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Per la formazione generale verranno utilizzate le seguenti modalità.
- Lezione frontale, con interlocuzione con i presenti in modo da renderla partecipata e coinvolgente

- Laboratori per la pratica sperimentale dei contenuti proposti
- Lavori di gruppo: riflessioni critiche comuni, simulazioni, confronti.
- Giochi di ruolo, giochi di ice breaking, giochi di problem solving,
- simulazioni di attività progettuali con controllo e commento del gruppo
- Brain storming con lavagne a fogli mobili o lavagne virtuali
- video-proiezioni con materiale didattico appositamente ideato o video associativi;
- distribuzione di manuali cartacei;
- learning games mediante app
- visite, conoscenze dirette, incontri con realtà del territorio
- esercizi individuali da discutere in gruppo
- schede di verifica e valutazione del percorso formativo
- Analisi e riflessioni comuni sulle proposte associative, commento e stimolo a proporre nuove eventuali idee.

Parte della formazione generale verrà svolta on line fino a un massimo del 50%. Per tutti i percorsi di formazione AVIS Nazionale potrà avvalersi della FAD seguendo le indicazioni delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori 31 gennaio 2023 della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione". Gli operatori sono tenuti a partecipare con impegno e attenzione e a collaborare in modo attivo agli stimoli e alle diverse opportunità che possono venire da una diversa modalità formativa.
Gli operatori sono tenuti a firmare i registri di formazione. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Il percorso di formazione prevede un monitoraggio interno per la verifica degli apprendimenti, in cui verranno loro proposti esercitazioni e questionari che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.

Durata 32 ore

SEDE DI SVOLGIMENTO:
-AVIS REGIONALE ABRUZZO PIAZZA SALVO D'ACQUISTO 19/21 – PESCARA
- AVIS Regionale Marche -Ancona- Via Tiraboschi 36/f
- AVIS Regionale Umbria, via Martiri dei Lager, 104, Perugia
- ADMO LAZIO sezione Roma PTV, VIALE OXFORD 81, RM
- ADMO LAZIO sezione Roma Umberto I, VIALE DEL POLICLINICO 155, RM
- ADMO LAZIO sezione Viterbo, Via Leonardo da Vinci 2/D, VT

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
La formazione specifica mira a far acquisire all' operatore le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Di seguito alcune delle tecniche impiegate per la formazione:
- Lezione frontale, con interlocuzione con i presenti in modo da renderla partecipata e coinvolgente
- Laboratori per la pratica sperimentale dei contenuti proposti
- Lavori di gruppo: riflessioni critiche comuni, simulazioni, confronti.
- Giochi di ruolo, giochi di ice breaking, giochi di problem solving,
- simulazioni di attività progettuali con controllo e commento del gruppo
- Brain storming con lavagne a fogli mobili o lavagne virtuali
- video-proiezioni con materiale didattico appositamente ideato o video associativi;
- distribuzione di manuali cartacei;
- learning games mediante app
- visite, conoscenze dirette, incontri con realtà del territorio
- esercizi individuali da discutere in gruppo
- schede di verifica e valutazione del percorso formativo
- Analisi e riflessioni comuni sulle proposte associative, commento e stimolo a proporre nuove eventuali idee.

La formazione specifica potrà essere erogata anche on line, fino a una percentuale massima del 30% delle ore complessive previste dal progetto, dopo verifica che l'operatore volontario abbia adeguati strumenti informatici o fornendoglieli se necessario e utilizzando apposite piattaforme e format formativi a disposizione delle AVIS, che permetta anche possibilità di utilizzare modalità interattive e alternare momenti di elaborazione personale. Nel caso in cui venisse utilizzata la modalità a distanza verranno utilizzati progetti già predisposti in modalità digitale o FAD da svolgere in modalità asincrona, seguendo le indicazioni delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle

formatrici e dei formatori 31 gennaio 2023 della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione".
La complementarità risponde a diverse esigenze e opportunità: da una parte la estensione territoriale di alcune regioni, e la riduzione di spostamenti anche in vista di un rispetto ambientale, in regioni dove il trasporto è per lo più su mezzi privati; d'altra parte l'interesse alla componente di socialità e motivazione che la presenza può dare, oltre a una maggiore ancoramento alle specifiche tematiche territoriali.

Coprogettazione

Il piano di formazione è stato ideato mediante una tavola sinottica dei moduli e dei contenti con l'indicazione, da parte dei referenti associativi delle 4 aree territoriali, delle migliori competenze per ogni argomento, in modo da condividere per ciascuno di questi le risorse più opportune, in modalità on line o in presenza per aree di prossimità territoriale. I moduli verranno erogati dunque con una **complementarità di risorse** (umane, strumentali, logistiche) che permetteranno ai giovani articolazioni di voci e stimoli competenti.
Il **medesimo piano di formazione verrà erogato in tutte le sedi di progetto**, ma alcuni moduli, dopo avere trattato la generale impostazione, potranno essere articolati a seconda delle condizioni specifiche della sede (es proposte didattiche specifiche, sistemi gestionali associativi, differenti modalità di ricerca dei donatori nelle associazioni **AVIS** e **ADMO**).
Gli enti coprogettanti condividono i seguenti elementi di impostazione del piano formativo, e il piano di formazione è articolato in coerenza con le indicazioni rilevate nell'ambito del programma "*Volontari in rete per il dono – Terza Edizione*".

- Un modulo centrale sarà dato al ruolo dei **giovani** all'interno dell'esperienza, come riconoscimento delle capacità e competenze proprie della loro età e delle modalità più adatte a valorizzarle, e dei giovani considerati come destinatari di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento.
- Attenzione si darà alle **competenze informatiche** dei giovani, per dare loro una formazione di base sugli strumenti cui sono meno pratici (pacchetto office), valorizzando quelli che sono tipici della comunicazione giovanile (social, video, ecc) e preparandoli per l'utilizzo informatico dei software che utilizzeranno durante le attività (gestionali dei donatori, sistemi di interfaccia con i servizi trasfusionali, piattaforme di videocomunicazione) mediante specifiche **esercitazioni**. Le competenze così acquisite e praticate durante il servizio potranno essere utili nel loro futuro percorso di vita.
- In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con le indicazioni del Piano Triennale che richiama il principio *Do No Significant Harm* e con la nuova consapevolezza dei giovani, fulcro del progetto, si darà attenzione, anche mediante riflessione formativa condivisa, ai **comportamenti adeguati** a ridurre l'impatto ambientale nell'esercizio delle attività progettuali.
- I moduli sono descritti secondo gli ambiti di azioni, ma **l'ordine temporale** della loro realizzazione può essere differente a seconda dell'organizzazione e delle priorità scelte in fase di attuazione. Solo il modulo sulla sicurezza, avendo valore di tutela e prevenzione degli operatori, sarà tra i primi effettuati, entro i primi 90 giorni.

MODULO 1 PREVENZIONE.
Il progetto di servizio civile e i comportamenti adeguati rispetto alla sicurezza, alla salute e all'ambiente.
ORE 9

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in servizio civile	Concetti di **rischio, prevenzione e protezione** e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile. La normativa di riferimento.	Introduttivo a tutte le attività
	Le attività di servizio civile: **eventuali rischi** per la salute e sicurezza e **comportamenti** di prevenzione. Norme di sicurezza e prevenzione **negli ambienti di lavoro**. La strumentazione e le attrezzature, i videoterminali e la postazione di lavoro corretta. Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro Norme di prevenzione **in attività all'aperto**.	
Comportamenti di prevenzione	**Tutela del lavoro** Applicazione nella sede locale dei concetti di rischio e sicurezza: conoscenza dei responsabili addetti, visita ragionata di dispositivi, strumentazione, segnaletica.	Attività in sede: A, B, D,

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
	Tutela sanitaria Malattie infettive del sangue, comportamenti a rischio. Procedure, dispositivi di sicurezza e misure di prevenzione. Comportamenti di tutela del giovane in servizio civile. La prevenzione per il donatore	Attività con i donatori: DE
	Tutela ambientale In linea con le indicazioni del Piano Triennale, riflessione condivisa sui **comportamenti da adottare** durante l'anno di servizio civile per diminuire l'**impatto sull'ambiente** delle azioni degli operatori e della sede di progetto durante lo svolgersi delle attività progettuali nelle attività di ufficio, di mensa, di trasferimenti ecc.	Introduttivo a tutte le attività

MODULO 2. I GIOVANI NELLE ASSOCIAZIONI AVIS E ADMO ore 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Giovani: protagonisti e interlocutori del progetto	Per **AVIS**: I **Gruppi Giovani in AVIS**. Gli organi di rappresentanza dei giovani in Avis. Incontro con la Consulta Giovani. Come creare un nuovo Gruppo Giovani nelle sedi che intendono attivarlo. Proposte di collaborazione. Per **ADMO**: I giovani volontari in ADMO- proposte creazione gruppi ed attività	B4 B5 B6
	I giovani: riconoscimento delle caratteristiche e abilità proprie delle **nuove generazioni.** Come **lavorare tra pari**: coinvolgimento, senso di appartenenza; diventare protagonisti, valorizzare proprie risorse e competenze, svolgere un ruolo di testimoni nella comunicazione con i coetanei. Consolidamento della **rete tra i giovani operatori**, costituzione di gruppi di lavoro propositivi	
	Iniziative giovanili: quali e come realizzarle. Proposte e piani di lavoro interassociativi per il coinvolgimento di coetanei	

MODULO 3 PRINICIPI BASE E LABORATORI SULLA COMUNICAZIONE ore 15

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Comunicazione	**Principi di comunicazione sociale**. Le modalità comunicative di **AVIS, o** di **ADMO**, **e** i loro strumenti.	B1 B2
	I media. Uso del web; rapporti con la stampa; radio e TV locali	
	Campagne di comunicazione Presentazione e analisi delle campagne in atto di **AVIS** e di **ADMO**	
	Laboratorio video e audio Produzione di un breve servizio video. I giovani saranno guidati a produrre un breve **video** da inserire su web TV	B6
	Analisi siti web Analisi critica e comparativa dei siti associativi e di quelli regionali con un commento guidato sulle opportunità della **comunicazione via web**.	B1
	Laboratorio sui social network Gli operatori volontari verranno guidati a un uso consapevole e finalizzato alla sensibilizzazione dei **social network**. Analizzeranno e studieranno il *Vademecum per i Social Network* di **AVIS** Nazionale e le linee guida di **ADMO** Nazionale e realizzeranno in gruppo alcuni esercizi suggeriti. Aggiornamento della comunicazione sui social: analisi e proposte sulle piattaforme social più adatte per raggiungere i più giovani.	B2

	Laboratorio di comunicazione Produrre una breve prova di comunicazione: slogan pubblicitario, articoli, brevi informazioni da inserire in diversi strumenti di comunicazione associativa (post sui social, confezione di una breve newsletter, breve articolo, sms efficace, ecc.) relativi all' esperienza di servizio civile. Gli elaborati saranno commentati e corretti insieme.	B1 B2 B6

MODULO 4 PRINICIPI BASE E LABORATORI SULLA PROMOZIONE ORE 9

Le Associazioni nel contesto di riferimento	Lavoro di ricerca in gruppi: **analisi del contesto territoriale** nei suoi caratteri demografici, economici, sociali, ecc. Criticità e risorse.	
	AVIS, o ADMO, e i rapporti con altri soggetti sul territorio regionale e della sede di progetto. Stakeholders, partenariati in atto. Organizzazione e struttura associativa riferita al contesto locale	A1 B3 B7
Promozione	Come realizzare una **campagna promozionale** Le linee guida di **AVIS** Nazionale o **ADMO** Nazionale sulla promozione. Esercitazioni in aula e simulazioni. Come ampliare il bacino dei potenziali donatori: esercitazioni e proposte con focus sui canali social utilizzati dal target di riferimento.	B3 B4 B5 B6 B7 C4
	Come **organizzare un evento** in **presenza sul territorio**: dall'ideazione alla sua realizzazione. Promozione, informazione, organizzazione. Individuazione del target, Risorse finanziarie ed umane; uso dei media per la promozione di un evento.	
	Presentazione degli eventi che vengono realizzati dall'Associazione sul territorio. Analisi, proposte.	
	Come organizzare e gestire uno **stand informativo.** Come allestire uno stand informativo, come approcciare il pubblico.	B3 B5 C2
	Le iniziative di conoscenza e sensibilizzazione degli **stranieri** La **cooperazione internazionale** di Avis. Collaborazioni in atto e possibilità di sensibilizzazione e solidarietà.	B7 C3

MODULO 5 PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA DONAZIONE ORE 12

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Promozione della salute	**Stili di vita sana e salutari**. La donazione come controllo della salute e istruzione a una vita sana.	C1 C2
	Promozione della salute e prevenzione degli stili di vita a rischio nelle regioni del progetto: salute e benessere psicofisico, fumo di sigaretta, alcool e altre sostanze psicoattive, guida stradale, alimentazione, attività fisica. Malattie sessualmente trasmissibili. Rischi da inquinamento. I progetti di comunicazione su questi temi e proposte.	C1 C2 C3 C4
La promozione nelle scuole	Promozione della **cultura della solidarietà nelle scuole.**	C1 C5
	Gli strumenti utilizzati nelle **scuole dell'obbligo e nelle scuole secondarie**	
	Altri progetti nelle scuole - concorsi, bandi: progetti attuati, svolgimento	
	Simulazioni di public speaking	
	Analisi dei progetti e **eventuali nuove proposte**	

MODULO 6 IL SISTEMA TRASFUSIONALE E DI TRAPIANTI E LE DONAZIONI 0RE 15

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Cenni di biologia e fisiologia	Cenni di biologia e fisiologia di sangue e emocomponenti. I gruppi sanguigni. Cellule staminali e midollo osseo.	D1- D6 E 1-E6
Le donazioni del sangue e delle cellule staminali emopoietiche	**La donazione di sangue**: donazione di sangue, di plasma; differenti tipologie di donazioni e donatori. La donazione differita. Analisi pre-donazione e post-donazione; Analisi suppletive; Restrizioni alla donazione. Il questionario di idoneità. **La donazione di cellule staminali emopoietiche:** Donazioni di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche: utilizzo, funzione, destinazione nel sistema italiano e internazionale. Criteri per la selezione dei donatori idonei per l'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. Modalità di donazione effettiva del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche	
	Le **donazioni e la ricerca scientifica**. Le malattie genetiche del sangue e la ricerca biomedica	
	Altre **tipologie di donazioni**: la donazione di organi, tessuti e cellule.	
	I donatori: Tipologia dei donatori; status del donatore; diritti e doveri del donatore.	
Il sistema trasfusionale italiano e Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo	**Il Sistema Trasfusionale sangue e plasma e il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo** in Italia: normativa, rapporti tra associazioni di volontariato e Servizio Sanitario Nazionale.	D1- D6 E 1-E6
	Il contesto territoriale regionale: fabbisogni regionali, servizi trasfusionali, associazioni dei donatori operanti sul territorio. Il fabbisogno regionale e il contesto nazionale. Sistema di compensazioni regionali e iscrizione a un Registro di potenziali Donatori Nazionale. Per **AVIS**: Fabbisogno trasfusionale e di produzione di medicinali plasmaderivati: risorse e criticità. Il fabbisogno e la politica del buon uso del sangue. Il fabbisogno di plasma e la produzione di plasmaderivati. Per **ADMO**: Il Registro Regionale Donatori Midollo Osseo: strutture sul territorio, risorse e criticità.	
Programmazione delle donazioni, Ricerca e chiamata del donatore	Per **AVIS**: Il sistema trasfusionale nel contesto regionale: la programmazione delle donazioni, la variabilità mensile, il sistema informatico pubblico. Avis nel sistema regionale: opportunità, criticità, contributo in termini quantitativi e qualitativi, collaborazione con altre associazioni del dono. L'organizzazione del sistema di raccolta e **la sinergia con i Servizi Trasfusionali** della regione. Per **ADMO**: l'attività del Registro Regionale e sue articolazioni, attività di donazione e trapianto in ambito regionale.	D1- D6 E1-E6
	Per **AVIS**: L'organizzazione del **sistema di chiamata AVIS** nelle regioni di riferimento, criticità e processi in atto. Il rapporto tra centro trasfusionale, sede Avis, donatori. La programmazione della raccolta associativa. Per **ADMO**: La **chiamata del potenziale donatore** per l'iscrizione al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo. Organizzazione regionale **ADMO**.	D2- D6 D1
	I **contatti con i donatori**: quando convocarli, con che mezzi, con che modalità comunicative. Per **AVIS**: *Linee guida* di Avis Nazionale sulla convocazione e la chiamata dei donatori. Esercitazioni sulla chiamata. Per **ADMO**: linee guida sulla gestione dell'iter contatto e affiliazione potenziale donatori	D4
Gestione di strumenti informatici	Uso dei **principali programmi del pacchetto office**; introduzione e esercitazioni	D1- D6
	Tutela della privacy e trattamento dei dati Legge 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, GDPR 2016/679. La compilazione dei moduli sulla privacy	D1- D6
	Per **AVIS**: Gestione di **strumenti informatici di AVIS**. I sistemi di informatizzazione dei dati dei donatori presso le sedi di progetto. **Gestione** dei dati personali non sensibili: gestione della **scheda donatore** sul supporto informatico. Esercitazioni. Per **ADMO**: Il **sistema gestionale associativo ADMO**: La riservatezza nell'informazione e dei dati personali dei soci Spiegazione e esercitazioni	D1- D6

MODULO 7 ACCOMPAGNAMENTO ALLA DONAZIONI 0RE 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Accompagnamento alla donazione	Per **AVIS**: **I Servizi Trasfusionali.** Tipologie e caratteristiche dei Servizi Trasfusionali **Le Unità di Raccolta**. Raccolta pubblica e associativa. Il percorso del donatore presso le Unità di Raccolta**.** Il questionario di idoneità alla donazione. Visita a una Unità di Raccolta	C3 D1- D6 E 1-E6
	Per **ADMO**: La raccolta dei campioni salivari nelle manifestazioni outdoor: organizzazione, ruoli. Collaborazioni tra **AVIS** e **ADMO** per la promozione dell'iscrizione ad IBMDR	
	Per **AVIS**: Le line guida di Avis Nazionale per **l'accoglienza dei donatori**. Esercitazioni e simulazioni. Il processo di accoglienza e affiancamento al donatore durante le attività di donazione.	
	Per **ADMO**: **L'accompagnamento del donatore** nel percorso donativo: aspirante, potenziale ed effettivo. Organizzazione regionale ADMO.	E1 E5

Durata 72 ore
Tranche: 50 ore entro 90° giorno dall'avvio del servizio, 22 ore entro 270° giorno dall'avvio del progetto

SEDI DI SVOLGIMENTO:
- Sede Comunale AVIS Pescara P.zza Salvo D'Acquisto 19/21, Pescara.
- Sede AVIS Provinciale di Chieti, via Principessa di Piemonte, 16, Chieti
- AVIS Regionale Marche -Ancona- Via Tiraboschi 36/f
- AVIS Regionale Umbria, via Martiri dei Lager, 104, Perugia
- ADMO LAZIO sezione Roma PTV, VIALE OXFORD 81, RM
- ADMO LAZIO sezione Roma Umberto I, VIALE DEL POLICLINICO 155, RM
- ADMO LAZIO sezione Viterbo, Via Leonardo da Vinci 2/D, VT

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
VOLONTARI IN RETE PER IL DONO – TERZA EDIZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
N Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione
DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO: 3 mesi (9°-10°- 11° mese di servizio)
ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO: 21 ore complessive (17 collettive + 4 individuali)

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato dai tutor indicati da Vol.To che, in qualità di psicologi e psicologhe iscritte all'Albo ed esperti con comprovata esperienza in materia di selezione, valorizzazione delle competenze e orientamento professionale e alle politiche attive del lavoro, sono da considerarsi adeguatamente formati per lo svolgersi delle attività.

Il percorso sarà organizzato in stretta collaborazione fra i tutor e i referenti per il Servizio Civile di AVIS Nazionale al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza di tutte le attività previste. In particolare sono previsti 7 incontri e delle attività opzionali per una durata complessiva di 21 ore di attività, 17 collettive e 4 individuali, di cui non più del 50% online in modalità sincrona.

Il tutoraggio accompagnerà gli operatori volontari nei tre mesi conclusivi della propria esperienza di Servizio Civile, con l'obiettivo di valorizzare le competenze personali e professionali acquisite, favorire l'orientamento al mondo del lavoro e stimolare una riflessione consapevole sul proprio percorso di crescita, in linea con il "Piano Triennale 2023-2025 per la programmazione del Servizio Civile Universale".

Dopo un primo incontro introduttivo, i volontari verranno coinvolti in specifici laboratori di apprendimento e supportati con un accompagnamento personalizzato che prevede incontri individuali con i tutor di riferimento. Negli incontri collettivi il numero previsto di partecipanti è min. 15 - max. 30 persone

Attraverso l'utilizzo di modelli di riferimento riconosciuti a livello europeo (es. LeverUp, LifeComp, DyVo…), i volontari saranno guidati nella costruzione di un piano d'azione personale e nella redazione di strumenti utili per il proprio futuro professionale.
Il percorso si conclude con un incontro di restituzione e riflessione e con il rilascio di un attestato di partecipazione.

ATTIVITà obbligatorie
1. Incontro introduttivo
Durante il primo incontro saranno presentati gli obiettivi, le tappe del percorso e gli strumenti che verranno utilizzati nei successivi incontri. L'incontro sarà l'occasione per conoscere gli operatori volontari che operano sulle diverse sedi.
Modalità: online

2. Lavorare sulle candidature: il CV che funziona
L'incontro sarà dedicato all'analisi dei curricula presentati in fase di candidatura al Servizio Civile. Si rifletterà su cosa rende efficace un CV (es. Youthpass) in relazione ai diversi contesti lavorativi e si offrirà una panoramica su come prepararsi a un colloquio di lavoro. Sono previste simulazioni di colloqui, sia individuali che di gruppo, e verrà fatto un focus sui test spesso utilizzati nei processi di selezione.
Modalità: presenza
Output: realizzazione del proprio CV

3. Competenze trasversali: riconoscerle e valorizzarle
In questo incontro si accompagneranno gli operatori volontari in un primo approfondimento sul tema delle competenze trasversali e si rifletterà su come queste competenze possano essere riconosciute e raccontate, anche a partire dalle esperienze vissute nel servizio civile. Saranno proposti strumenti per favorire l'autoanalisi e la narrazione delle proprie esperienze, con l'obiettivo di iniziare un percorso di emersione delle competenze. A supporto del lavoro verranno utilizzati alcuni modelli di riferimento europei e nazionali, ad esempio: LeverUp, LifeComp e DyVo. A conclusione dell'incontro verranno richiesti materiali individuali che serviranno nei successivi appuntamenti individuali.
Modalità: presenza
Output: scheda delle competenze e scheda analisi esperienza vissuta

4. Orientarsi nel mondo del lavoro
L'incontro sarà dedicato all'orientamento e alla ricerca attiva di lavoro. Grazie alla collaborazione con "Sviluppo lavoro Italia" , sarà possibile favorire il contatto con i Centri per l'Impiego e le agenzie per il lavoro dei territori in cui sono impiegati gli O.V.. Verranno anche presentate le diverse modalità di ingresso nel mondo del lavoro: concorsi pubblici, selezioni, tirocini, apprendistati, assunzioni, avvio di partita IVA, ecc.
Modalità: online
Output: guida dei principali strumenti per la ricerca del lavoro a livello nazionale/locale

5. Emersione e riflessione sulle competenze
Nel corso del primo incontro individuale con il tutor, si analizzeranno le conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti dagli operatori volontari sia durante l'esperienza di Servizio Civile sia in esperienze pregresse, formali e non formali. Si lavorerà sul materiale raccolto dai partecipanti al fine di favorire una riflessione personale utile per la selezione delle competenze da validare.
Modalità: online

Output: report delle proprie competenze trasversali e del piano d'azione individuale

6. Validazione e chiusura del percorso
Nell'ultimo incontro individuale si concluderà il lavoro sulle competenze, con la restituzione finale di quanto emerso durante il percorso e una riflessione complessiva sulla crescita maturata nei 12 mesi di Servizio Civile. Verrà rilasciato l'attestato di partecipazione, accompagnando i volontari in un momento conclusivo di valorizzazione del proprio percorso, sia sul piano personale che professionale
Modalità: online
Output: attestato di conclusione per percorso di tutoraggio

Specifica attività opzionali
a. presentazione di servizi e canali di accesso al mercato del lavoro e opportunità formative nazionali e europee
Dal 2016 Vol.To aderisce alla rete Eurodesk con una attività di sportello aperto al pubblico sulle opportunità di mobilità all'estero (tirocinio, lavoro, volontariato e studio).
Eurodesk è una rete informativa europea diffusa in 36 paesi e con oltre 1500 organizzazioni partner: il suo obiettivo è promuovere una cultura europea, nonché la partecipazione e l'empowerment dei giovani, facendo loro conoscere le opportunità che l'UE offre.
Saranno coinvolti gli esperti di Vol.To per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES per candidarsi a posizioni lavorative in tutta Europa.
I giovani che intendono approfondire gli argomenti trattati saranno indirizzati allo Sportello Eurodesk di Torino per un incontro individuale circa le possibilità di mobilità europea e in cui saranno esplorati insieme alcuni siti e piattaforme utili per la ricerca di esperienze internazionali (Stage4Eu, Erasmus+, tirocini presso istituzioni europee…).

b. Affidamento del giovane, mediate partenership, ai servizi per il lacoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso
Attraverso la collaborazione con "Sviluppo lavoro Italia" potranno essere realizzate attività di orientamento individuale in collaborazione con CPI (Centri per l'Impiego): con possibilità di stipula del patto di servizio personalizzato

c. Altre iniziative per facilitare l'accesso al mercato lavoro
Saranno invitati tutti gli operatori volontari a laboratori e workshop sull'utilizzo di portali e banche dati per la ricerca di lavoro (IO Lavoro, Indeed, Garanzia Giovani, Anpal, LinkedIn, Cliclavoro, Eures) e saranno inseriti, qualora lo volessero, nella newsletter giovani di Vol.To , ente con cui collaborano i tutor e che mensilmente propone una panoramica di percorsi formativi, lavorativi e di volontariato.